

RIFORMA MADIA

Partecipate, via libera finale dal Parlamento

■ Il secondo passaggio parlamentare della **riforma delle partecipate** si è concluso ieri con un **via libera** pieno sia alla **Camera** sia al **Senato**. Ora manca solo «l'adozione» finale in Consiglio dei ministri del testo approvato in seconda lettura due settimane fa, che quindi non subirà modifiche ulteriori. La prima riunione utile a Palazzo Chigi è in programma già oggi, ma è più probabile che la riforma sbarchi nel consiglio dei ministri di settimana prossima dove sono attesi anche i decreti sul ruolo unico dei dirigenti pubblici, sui dirigenti sanitari e sulle camere di commercio.

Il ritorno in Parlamento del testo che ambisce a ridurre drasticamente il numero di società partecipate è dovuto proprio al lungo elenco di «condizioni» che le commissioni avevano posto nel corso della prima lettura, e che sono state accolte parzialmente dal governo. Le regole di gestione degli esuberi e quelle sulla responsabilità erariale degli amministratori, per esempio, sono state modificate, mentre le soglie di bilancio che dovrebbero «condannare» migliaia di società alla chiusura o all'alienazione sono rimaste inalterate.

Sempre ieri è arrivato dal Senato il parere favorevole alla riforma del Codice dell'amministrazione digitale, altro tassello attuativo della delega sulla Pa. La Camera si pronuncerà invece la prossima settimana.

G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

